



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ADIGE  
TRENTO

## COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 24 novembre 2008  
Delibera n. 07/2008

**OGGETTO: Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Fiume Adige; modifica perimetrazione di aree di pericolosità lungo il torrente Tasso, nei Comuni di Affi, Caprino Veronese, Costermano e Rivoli Veronese, in provincia di Verona.**

### IL COMITATO ISTITUZIONALE

#### PREMESSO CHE

- con propria delibera n. 1/2005 del 15/02/2005 il Comitato Istituzionale ha adottato il piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto (di seguito anche PAI) ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267 e della legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- il piano stralcio è stato approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006;

#### EVIDENZIATO CHE

- l'art. 5, comma 17, delle norme di attuazione del suddetto Piano prevede la possibilità di procedere all'aggiornamento del piano medesimo anche a seguito della realizzazione, da parte della Regione del Veneto, anche con il concorso dei Comuni o di altri soggetti pubblici interessati per territorio, di interventi di eliminazione o mitigazione dei rischi o dei pericoli esistenti, stabilendo tra l'altro che, una volta realizzati tali interventi, previo parere positivo dell'autorità idraulica regionale o provinciale competente sulla effettiva eliminazione o mitigazione dei rischi o dei pericoli, la Regione del Veneto inoltra all'Autorità di bacino dell'Adige una comunicazione sulle nuove condizioni di rischio o di pericolo;
- lo stesso comma prevede che le modifiche ed integrazioni della perimetrazione delle aree di rischio o di pericolo che si rendessero necessarie in conseguenza alla realizzazione degli interventi sono adottate, previo parere favorevole del Comitato tecnico, con atto del Segretario Generale senza che sia necessario disporre varianti formali di piano. In attesa della ratifica del Comitato istituzionale l'atto del Segretario Generale ha effetto di variante del piano stralcio;

**VISTI** il D. Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" e il D.L.vo 8/11/2006, n. 284, recante disposizioni correttive e integrative dello stesso decreto legislativo n. 152/2006;

**DATO ATTO CHE** in relazione alla necessità di procedere ad una variante al proprio P.R.G., il Comune di Affi ha concordato la realizzazione di alcuni interventi per la



mitigazione del pericolo idrogeologico individuato sul territorio comunale dal PAI;

**DATO ATTO CHE**, sulla base delle necessarie attività istruttorie espletate dai propri uffici tecnici, con deliberazione n. 3145 del 28.10.2008 la Giunta Regionale del Veneto:

- ha espresso parere favorevole sulla perimetrazione della pericolosità idraulica nel Bacino dell'Adige in Comune di Affi, Caprino Veronese, Costermanno e Rivoli Veronese (VR), presentata dall'Autorità di Bacino, e riportata nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, senza alcuna modifica a quanto approvato dal Comitato tecnico;
- ha incaricato la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere copia del parere all'Autorità di Bacino per quanto di competenza;

**CONSIDERATO CHE** nella seduta del 24 luglio 2008 il Comitato tecnico dell'Autorità, tenuto conto delle attività svolte dalla segreteria tecnica, ha approvato la ripermetrazione delle aree di pericolo dell'area considerata;

**VISTO** il decreto segretariale n. 162 del 14 novembre 2008 di modifica della perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica indicate dal PAI stesso ed afferenti al torrente Tasso per il tratto compreso tra il Ponte delle Acque in Caprino e l'attraversamento dell'autostrada A22 del Brennero, con la tavola A.4.38/I che sostituisce la tavola A.4.38;

**DATO ATTO CHE** è prevista una idonea divulgazione della nuova perimetrazione rispetto ai soggetti potenzialmente interessati alla variante e verrà pertanto richiesta la pubblicazione dell'avviso relativo alla modifica citata presso la Gazzetta Ufficiale e il Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, verrà trasmessa alla Provincia di Verona e ai Comuni di Affi, Caprino Veronese, Costermanno e Rivoli Veronese per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Provincia di Verona;

**DATO ATTO CHE** tale modifica entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale;

**VISTO** l'art. 5, comma 16, delle Norme di Attuazione del PAI;

**RITENUTO** che per la fattispecie verificata si configurino le condizioni per le quali non è necessario disporre varianti formali di piano di cui all'articolo 28 delle Norme di attuazione del PAI e che pertanto possa essere ratificato l'atto del Segretario Generale;

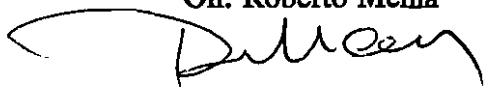
**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

## **DELIBERA**

1. **DI RATIFICARE** la perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica indicate dal PAI ed afferenti al torrente Tasso per il tratto compreso tra il Ponte delle Acque in Caprino e l'attraversamento dell'autostrada A22 del Brennero, così come modificata

nel decreto segretariale n. 162 del 14 novembre 2008 allegato, dando atto che tale nuova perimetrazione è individuata come riportato nella tavola A.4.38/I allegata al citato decreto segretariale e facente parte integrante dello stesso.

**IL PRESIDENTE**  
Il Sottosegretario di Stato all' Ambiente  
Tutela del Territorio e del Mare  
**On. Roberto Menia**



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Nicola Dell'Acqua**



AUTORITÀ DI BACINO DELL'ADIGE



Provvedimento n. 162 del 14 novembre 2008

**OGGETTO:** Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Fiume Adige; modifica perimetrazione di aree di pericolosità lungo il torrente Tasso, nei Comuni di Affi, Caprino Veronese, Costermano e Rivoli Veronese, in provincia di Verona.

### IL SEGRETARIO GENERALE

#### **PREMESSO CHE**

- l'art. 1 della L. 11 giugno 1998, n. 267 ha disposto, tra l'altro, che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale e interregionale, e le Regioni per i restanti bacini, adottassero piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) redatti ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, contenenti, in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e le relative misure di salvaguardia. Tale pianificazione superava il Piano Straordinario approvato in precedenza, ponendosi come nuovo strumento, generale e definitivo, di pianificazione e disciplina delle aree a rischio idraulico e idrogeologico;
- con delibera n. 1/2005 del 15/02/2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige ha adottato il piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto (di seguito anche PAI) ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267 e della legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- il piano stralcio è stato approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006;
- l'art. 5, comma 17, delle norme di attuazione del suddetto Piano prevede la possibilità di procedere all'aggiornamento del piano medesimo anche a seguito della realizzazione, da parte della Regione del Veneto, anche con il concorso dei Comuni o di altri soggetti pubblici interessati per territorio, di interventi di eliminazione o mitigazione dei rischi o dei pericoli esistenti, stabilendo tra l'altro che, una volta realizzati tali interventi, previo parere positivo dell'autorità idraulica regionale o provinciale competente sulla effettiva eliminazione o mitigazione dei rischi o dei pericoli, la Regione del Veneto inoltra all'Autorità di bacino dell'Adige una comunicazione sulle nuove condizioni di rischio o di pericolo;
- lo stesso comma prevede che le modifiche ed integrazioni della perimetrazione delle aree di rischio o di pericolo che si rendessero necessarie in conseguenza alla realizzazione degli interventi sono adottate, previo parere favorevole del Comitato tecnico, con atto del Segretario Generale senza che sia necessario disporre varianti formali di piano. In attesa della ratifica del Comitato istituzionale l'atto del Segretario Generale ha effetto di variante del piano stralcio;
- con deliberazione n. 2803 del 04/10/2005 la Giunta Regionale ha stabilito i criteri con cui deve essere espresso il parere regionale previsto per l'aggiornamento dei Piani di Assetto

Idrogeologico a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio o di analisi e studi di dettaglio;

VISTI il D. Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" e il D.L.vo 8/11/2006, n. 284, recante disposizioni correttive e integrative dello stesso decreto legislativo n. 152/2006;

**PRECISATO CHE**, in relazione alla necessità di procedere ad una variante al proprio P.R.G., il Comune di Affi ha concordato la realizzazione di alcuni interventi per la mitigazione del pericolo idrogeologico individuato sul territorio comunale dal PAI;

**CONSIDERATO** in particolare che:

- sono stati realizzati movimenti di terra nella zona di Affi per il completamento del canale scolmatore che ora è in grado di raccogliere le acque di esondazione del Tasso a monte di Affi e di restituirle nel corso d'acqua a valle del centro abitato, in prossimità del depuratore. Lo scolmatore è idoneo a veicolare fino a una portata massima di circa 20 m<sup>3</sup>/s, con grande beneficio sulla sicurezza idraulica del centro abitato in questione;
- vanno inoltre considerati i lavori di densificazione e risezionamento, effettuati su un tratto del torrente fra Caprino ed Affi nel biennio 2006-2007 dal Genio Civile di Verona, che hanno cambiato in modo sostanziale la geometria d'alveo. Durante i lavori il Genio Civile di Verona ha anche movimentato circa 250.000 m<sup>3</sup> di materiale che sono stati in parte depositati in zone latitanti il corso d'acqua. Oltre ad essere cambiata la geometria dell'alveo, in alcune zone è cambiato quindi anche il piano campagna a lato del torrente;

**DATO ATTO CHE**, sulla base degli elementi conoscitivi resisi ora disponibili, la Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino dell'Adige ha proceduto alla elaborazione di una nuova perimetrazione delle aree di pericolosità per il Tasso nel tratto a valle di Caprino, da dove si è intervenuti con l'intervento di densificazione, fino al sottopasso dell'autostrada;

**DATO INOLTRE ATTO CHE** le attività svolte dalla segreteria tecnica sono state illustrate al Comitato tecnico nella seduta del 24 luglio scorso e l'organo tecnico ha approvato la ripermetrazione delle aree di pericolo dell'area considerata;

**RICHIAMATA** la nota n. 1577/PP.13.23 di data 5 settembre 2008 con la quale l'Autorità di bacino ha trasmesso la documentazione elaborata per le valutazioni e il previsto parere della autorità idraulica regionale competente;

**CONSIDERATO CHE**, come previsto dalla richiamata DGR 2803/05, l'istruttoria sulla iniziativa in argomento da parte dell'autorità idraulica regionale del Veneto è stata condotta dalla Direzione Difesa del Suolo, sentite le proprie strutture periferiche e le ulteriori strutture regionali interessate, e che, sulla base delle attività istruttorie sopra richiamate ed espletate dai propri uffici tecnici, con deliberazione n. 3145 del 28.10.2008 la Giunta Regionale del Veneto:

- ha espresso parere favorevole sulla perimetrazione della pericolosità idraulica nel Bacino dell'Adige in Comune di Affi, Caprino Veronese, Costermanno e Rivoli Veronese (VR), presentata dall'Autorità di Bacino, e riportata nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, senza alcuna modifica a quanto approvato dal Comitato tecnico;
- ha incaricato la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere copia del parere all'Autorità di

Bacino per quanto di competenza;

#### **EVIDENZIATE**

- la opportunità che con l'atto del Segretario generale venga favorita anche una idonea divulgazione della nuova perimetrazione rispetto ai soggetti potenzialmente interessati alla variante;
- la necessità che, in relazione al territorio interessato dalla variante, venga esplicitato come la revisione attuata riguardi solo le aree comprese tra il Ponte delle Acque in Caprino e l'attraversamento dell'autostrada A22 del Brennero, mentre le zone a monte dello stesso Ponte delle Acque rimangono quelle individuate con il PAI;

**VISTA** la delibera n. 1/2005 del 15 febbraio 2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige;

**VISTO** l'art. 5, comma 17, delle Norme di Attuazione del PAI;

**VISTO** il D. Lgs. 152/06;

**VISTO** il D. Lgs. 284/06;

**VISTO** il parere del Comitato tecnico del 24 luglio 2008;

**VISTO** la deliberazione n. 3145 del 28.10.2008 della Giunta Regionale del Veneto;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **DECRETA**

1. la perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica indicate dal PAI ed afferenti al torrente Tasso per il tratto compreso tra il Ponte delle Acque in Caprino e l'attraversamento dell'autostrada A22 del Brennero, è modificata e viene ora individuata come riportato nella tavola A.4.38/I allegata e facente parte integrante del presente provvedimento; la perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica afferenti al torrente per il tratto a monte del Ponte delle Acque in Caprino rimane invariata;
2. la tavola A.4.38/I allegata sostituisce la tavola A.4.38 del PAI;
3. avviso della avvenuta modifica, mediante il presente decreto, della perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del PAI afferenti al torrente Tasso e ora individuata alla tavola A.4.38/I sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. la modifica di cui al punto 1, in attesa della ratifica da parte del Comitato Istituzionale, costituisce variante al PAI ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma precedente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
5. copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Verona e ai Comuni di Affi, Caprino Veronese, Costermano e Rivoli Veronese per l'affissione

all'albo pretorio;

- il presente decreto, completo degli allegati elaborati cartografici, è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione del Veneto e la Provincia di Verona, interessata per competenza territoriale.

Trento, 14 novembre 2008

